



CRISI - La Grecia torna alle urne a giugno Hollande alla Merkel «Insieme salveremo l'Ue e l'euro»

BERLINO - Sorrisi ieri tra il neopresidente francese Francois Hollande e la cancelliera tedesca Angela Merkel: «Insieme salveremo l'Unione europea». Ma intanto la crisi fa sempre più paura, anche perché in Grecia è fallito l'ultimo tentativo di formare un governo e si dovrà tornare a votare. Borse in calo, spread in salita e euro sempre più debole.

I SERVIZI alle pagine 2 e 3 ►►

L'ANALISI / 1

Grecia, la crisi più drammatica per l'Eurozona

di LIVIO CAPUTO

Saranno gli elettori, il prossimo 17 giugno, a decidere se la Grecia rimarrà nella moneta unica o tornerà alla dracma e - di riflesso - se l'Eurozona dovrà affrontare la più drammatica crisi della sua storia.

Il definitivo fallimento del tentativo di formare un governo di solidarietà nazionale che accettasse i tagli imposti al Paese dai suoi creditori ha costretto il presidente della Repubblica ad affidarsi a un governo di tecnici e ritornare alle urne. Ora le ipotesi sono due.

SEGUE A PAGINA 7 ►►

L'ANALISI / 2

Grecia, come sarà il futuro fuori dall'euro

di ANDREA DI STEFANO

Un evento traumatico. Costi elevati e rischio povertà estesa. I fattori negativi derivanti da un eventuale sganciamento di Atene dai cordoni del Trattato di Maastricht supererebbero quelli positivi.

Il costo medio per cittadino greco e italiano. Secondo uno studio della banca Ubs i greci pagherebbero in media nel primo anno tra i 9.500 e gli 11.500 euro a testa per il crac, compresi i soldi necessari per tenere in piedi le banche.

Gli anni successivi il costo pro capite sarebbe di 3-4 mila euro.

SEGUE A PAGINA 7 ►►

FIorenzuola - L'aggressione in pieno centro. «L'ho rincorso, poteva essere armato»

Barista insegue il ladro

Subito bloccato e arrestato dai carabinieri

Trecento studenti premiati all'Abbazia di Chiaravalle



I RAGAZZI DELLA BONIFICA BRUSAMONTI a pagina 26 ►►

FIorenzuola - «L'ho seguito per istinto, pensavo che avesse portato via tutto l'incasso, non ho pensato che potesse essere armato». È stata coraggiosa la 22enne che stava dietro il bancone del bar Riva, in corso Garibaldi a Fiorenzuola e si è lanciata all'inseguimento del ladro che è stato poi arrestato dai carabinieri.

LUNARDINI a pagina 25 ►►

Expo di Milano, bonifica piacentina

Importante appalto vinto dall'impresa Elios per l'area destinata ai padiglioni del 2015

SOFFIANTINI a pagina 16

Dieci clochard colpiti dalle multe

Lo prevede il nuovo regolamento comunale. Primo bilancio dei Vigili urbani

IL SERVIZIO a pagina 10

Future mamme, visite alla tiroide

Sono gratis. Sabato all'ospedale per tutte coloro che programmano la gravidanza

IL SERVIZIO a pagina 18

Piacenza Teologia: economia e ecologia

Questi i temi che saranno affrontati da venerdì con ospiti come Matteo e Moltmann

DON BAVAGNOLI a pagina 35

Sul set la Allegro per Sergio Muniz

L'attrice bolognese come Valentina di Crepax. Oggi arriva la Fornasier

MOLINAROLI a pagina 34

CaffExpo alla Cattolica

La sfida di essere sostenibili nell'agricoltura

di GABRIELE SACCHETTINI*

Il mondo in cui oggi stiamo vivendo si sta confrontando con una serie di sfide che richiedono in maniera sempre più imminente e decisa un salto qualitativo del nostro sistema agro-alimentare. Il problema che sembra più urgente è quello rappresentato dalla sicurezza alimentare. Se ne discute oggi a CaffExpo alla Cattolica alle 17.30.

Infatti, come dichiarato dalla FAO, la crescita della popolazione mondiale raggiungerà circa 9,2 miliardi nel 2050 dai 6,9 miliardi del 2010.

Questo porterà ad una crescita notevole della domanda globale di generi alimentari che sempre secondo la FAO.

*Scuola di dottorato Agrisystem
Università Cattolica Piacenza
SEGUE A PAGINA 7 ►►

Il cuore generoso di Giulio

Il motociclista morto a Sarmato ha donato gli organi



SABATO IL PREMIO

Degli Antoni, padre dell'informatica, "Respighiano 2012"

PIACENZA - Il prof. Gianni Degli Antoni, padre dell'informatica, "Respighiano 2012".

IL SERVIZIO a pagina 17 ►►



A BOBBIO

Rinasce la spiaggia con sabbia e ombrelloni

BOBBIO - Rinasce la spiaggia del Ponte Gobbo con sabbia e ombrelloni sul Trebbia.

IL SERVIZIO a pagina 28 ►►



L'INTERVISTA

Lino Volpe, Ad di Elios: in Europa con il "Copa"

PIACENZA - Il bilancio positivo del "signor Elios" nel volley di serie A1, Lino Volpe.

BOSCO a pagina 44 ►►

PIACENZA - Nel suo portafogli è stata trovata la tessera di iscrizione all'Aido, l'associazione dei donatori di organi ed il vecchio tesserino blu che evidenzia la volontà di lasciare parte di sé a chi ne ha bisogno per vivere. Il tecnico elettronico dell'Università di Pavia, morto lunedì in un incidente stradale sulla via Emilia, tra Sarmato e Rottofreno, era iscritto all'Aido e i familiari, esaudendo la sua volontà, hanno accennato alla donazione (multipla). L'intervento è stato eseguito all'ospedale di Piacenza. Giulio Musitelli ha perso la vita in un terribile schianto tra la sua moto, una Ducati 848, e un'automobile, mentre da Pavia rientrava dal lavoro nella sua abitazione di Piacenza, in via Mazzoni.

GAZZOLA a pagina 9 ►►

SOLO LIBERTÀ € 1,20 - GUIDA MTB - PIACENZA E LE SUE VALLI IN MOUNTAIN BIKE - SCHEDE - CD SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA - € 9,90 - DOPPIO DVD "BARALI" SOLO PER PROVINCIA DI PIACENZA - € 9,90

GUIDA MTB PIACENZA E LE SUE VALLI IN MOUNTAIN BIKE

A GRANDE RICHIESTA DISPONIBILE LA RISTAMPA

In edicola con **LIBERTÀ**
Euro 10,80 + il prezzo del quotidiano

Morpho: quarto spareggio

Basket, stasera altra sfida decisiva contro Barcellona

A NICELLI

Pale eoliche: la Procura apre un fascicolo

FARINI - Pale eoliche a Nicelli: dopo gli esposti la Procura apre un fascicolo contro ignoti. Sull'Aserei prosegue la "guerra".

MALACALZA a pag. 29 ►►

PIACENZA - Ed eccoci a Gara4: questa sera alle 20.45 al Palabanca, quarto spareggio nei play off per il Morpho Basket Piacenza e il Barcellona. I siciliani guidano la serie per 2-1, i piacentini cercano la vittoria per pareggiare i conti, restare così in corsa e giocare la "bella" domenica in Sicilia.

Biglietti in prevendita fino alle 16.30, le Curve costeranno solamente un euro.

DANANI a pagina 45 ►►

È SCALABRINIANO

Padre Achille nuovo esorcista della Diocesi

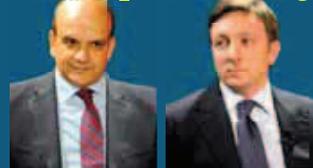
PIACENZA - Padre Achille Taborelli, scalabriniano, 80 anni è stato nominato dal vescovo Ambrosio esorcista della Diocesi.

FRIGHI a pagina 22 ►►

DOMANI 17 MAGGIO ORE 20.45
in DIRETTA dallo Spazio Rotativo

Libertà e Telelibertà presentano

IL DUELLO DOSI PAPARO



Faccia a faccia tra i candidati Sindaco di Piacenza
Conduce Gaetano Rizzuto, Direttore di Libertà

In Italia cresce la recessione

Pil in calo dello 0,8%. Riparte la locomotiva tedesca, l'Europa rallenta

ROMA - Cresce la recessione in Italia: anche nel primo trimestre 2012 il prodotto interno lordo è andato male. Un passo indietro dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, già fortemente negativo, e calo dell'1,3% rispetto al primo trimestre del 2011. Per un dato così negativo bisogna tornare indietro al 2009 e il periodo gennaio-marzo segna il terzo trimestre consecutivo in "rosso" per l'economia italiana.

Crescita zero del Pil poi tanto nell'eurozona quanto nella Ue-27. Nel corso del colloquio con il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, il premier Mario Monti ieri ha richiamato la necessità di varare a livello europeo delle misure per rilanciare l'economia sostenendo investimenti mirati ad accrescere il potenziale di crescita, la competitività e a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro.

In questo contesto difficile ri-



Un operaio metalmeccanico al lavoro in una foto d'archivio

parte invece la locomotiva tedesca: il Pil della Germania, dopo la frenata (-0,2%) dell'ultimo trimestre del 2011, nel primo trimestre

2012 è infatti cresciuto dello 0,5% rispetto al trimestre precedente. Oltre le attese. Impulsi positivi sono venuti dall'export, cresciu-

Allarme Ocse

I giovani senza lavoro sono 11 milioni

sono i cosiddetti Neet, quelli che né studiano né lavorano, né sono impegnati in attività di formazione. Grecia e Spagna guidano la classifica negativa del tasso di disoccupazione, con oltre il 50% di disoccupati under24, ma l'Italia, con il 35,9%, è quarta nell'Ocse, subito dopo il Portogallo. L'Ocse lancia l'allarme sulla disoccupazione giovanile in vista del G20 sul lavoro che vedrà riuniti i ministri competenti in Messico il prossimo 17 e 18 maggio. «I governi devono occuparsi del problema della disoccupazione giovanile con un'azione decisiva e concreta».

to all'inizio dell'anno, e sono aumentati anche i consumi interni; situazione che ha in parte compensato la contrazione degli in-

vestimenti. Occorrerà verificare nei prossimi mesi se l'economia tedesca saprà mantenere questa tabella di marcia, considerato che l'indice Zew, che misura le aspettative sull'economia tedesca, ha segnato a maggio un ribasso a 10,8 da 23,4 di aprile.

«Siamo in recessione, il tasso di disoccupazione è molto alto, al 9,8%, quindi dobbiamo assolutamente, pur mantenendo un equilibrio dei conti pubblici, fare anche crescita», ha detto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, commentando, i dati Istat sul Pil. «È molto importante che Monti a livello europeo porti questo punto di vista - ha aggiunto - ed è importante che cambino anche alcune regole europee. Anche noi dobbiamo ridurre la spesa pubblica in produttiva e trovare le risorse per investire e abbassare le tasse che è l'unico modo per poter riprendere a crescere».

Manuela Tulli

SONO PIACENTINI 6 INTERVENTI DEI 39 FINANZIATI

Dalla Regione 1,6 milioni di euro per i vini a chilometro zero e on-line

BOLOGNA - Contributi dalla Regione Emilia-Romagna per la vendita di vini regionali a "chilometro zero" 1,6 milioni di euro per finanziare la realizzazione di 39 interventi per la vendita diretta, anche attraverso negozi fuori regione, e on-line di vini emiliano-romagnoli. E sei di questi interventi riguardano aziende piacentine. È il risultato

di un bando pubblicato nello scorso mese di gennaio con cui l'Assessorato regionale all'agricoltura metteva a disposizione contributi a fondo perduto per ampliare i tradizionali mercati di sbocco dei vini regionali, puntando in particolare sui canali commerciali diretti produttore-consumatore. L'entità dell'aiuto che viene

concesso è pari al 40% della spesa ammissibile e gli investimenti finanziati hanno una dimensione economica compresa tra i 30mila e i 300mila euro. Complessivamente, grazie all'intervento regionale verranno promossi investimenti per oltre 4,1 milioni. Dei 39 progetti finanziati 4 sono in provincia di Bologna, 8 a Forlì-Cesena, 5 a Modena, 6 a Piacenza, 2 a Parma, 7 a Ravenna, 6 a Reggio Emilia e 1 a Rimini. Tutte le domande presentate sono state accolte. Gli investimenti dovranno essere realizzati entro il 15 luglio 2012.

SCIENZA - Scoperta del "cacciatore di neutrini" Nemo: dai raggi cosmici ai fondali marini

Enormi vortici nel Mediterraneo

ROMA - Giganteschi ma innocui vortici marini negli abissi del Mediterraneo sono stati scoperti dal "cacciatore di neutrini" Nemo. La scoperta si deve al gruppo di Angelo Rubino, oceanografo dell'Università Cà Foscari di Venezia, in collaborazione con i ricercatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). I risultati di questa ricerca derivano dalle misure

oceanografiche svolte nell'ambito dell'esperimento Nemo (Neutrino Mediterranean observatory), il progetto dell'Infn dedicato allo studio dei fondali marini per la rilevazione dei neutrini ad alta energia trasportati dai raggi cosmici. A sorpresa, le misure hanno permesso per la prima volta di individuare vortici d'acqua del diametro di circa 10 km,

che si muovono per dei mesi a circa 3 cm al secondo e a una profondità di 3.000 metri. L'origine dei vortici potrebbe essere locale, ma non si escludono origini remote e di grande scala, legate a processi di instabilità fluidodinamica nelle acque del Mar Mediterraneo, con possibili implicazioni nelle variazioni del clima.

I vortici sono innocui: hanno un diametro di circa 10 km e si muovono per dei mesi a circa 3 cm al secondo e a una profondità di 3.000 metri.



Gabriele Sacchettini
Scuola di dottorato Agrisystem
Università Cattolica Piacenza

dalla prima pagina

Grecia, la crisi più drammatica per Eurozona

Primo. L'elettorato conferisce, come prevedono i sondaggi, la maggioranza assoluta a una coalizione di sinistra capeggiata da Syriza, che si rifiuta di cedere al "ricatto tedesco (la Merkel è stata perfino paragonata a Hitler) e vuole cancellare, o almeno rivedere a proprio vantaggio, gli accordi firmati a febbraio per ottenere un aiuto di 130 miliardi di Euro e - in parallelo - azzerare i tagli alle pensioni e agli stipendi che hanno causato grande disagio sociale. A questo punto, la troika che ha organizzato il salvataggio - Unione Europea, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale - potrebbe sospendere il versamento dei sussidi e costringere il nuovo governo greco a uscire dall'Euro e proclamare il default. La posta in gioco, tuttavia, è talmente alta per entrambe le parti che ci sarà quasi certamente un ultimo tentativo di arrivare a un compromesso. Il leader di Syriza Tsipras, primo ministro in pectore, dovrà tenere conto che la maggioranza dei greci, pur rifiutando le misure di austerità, vuole in realtà restare nell'Euro e che una fuoruscita dall'Unione monetaria comporterebbe una svalutazione

selvaggia (si parla del 50-60%), la distruzione del risparmio e almeno cinque anni di miseria nera. La troika, dal canto suo, dovrà valutare se all'Europa conviene accettare la revisione degli accordi pretesa da Atene o affrontare una perdita secca valutata a quasi 500 miliardi di Euro e tutte le incognite di una operazione senza precedenti, a cominciare da una fuga di capitali dagli altri Paesi in difficoltà. C'è addirittura chi sostiene che, in base ai trattati, la Grecia non potrebbe tornare alla dracma senza uscire dall'Unione Europea. Nella sua scommessa, Tsipras conta sull'aiuto del vento antigracista che ha cominciato a spirare in Europa; ma la Germania, pur essendo un po' più aperta di prima alle esigenze della crescita, sembra decisa a opporsi a concessioni di sostanza per timore che l'esempio possa essere preso a modello da altri Paesi. Comunque, è probabile che lo spazio per un negoziato aumenti con la paura.

2) Gli elettori, rendendosi conto del pericolo che la sinistra porti il Paese alla bancarotta, trasferiscono un po' di consensi dai partiti estremisti che pretendono di stravolgere gli accordi raggiunti a quelli cen-

tristi che intendono, sia pure con qualche nuovo distinguo, a tenervi fede. In questo caso Nuova Democrazia, il Pasok e Sinistra democratica potrebbero formare quel "governo della continuità" risultato impossibile con il Parlamento emerso dalla urne il 6 maggio, la troika continuerebbe i suoi versamenti e i mercati dovrebbero, almeno in teoria, calmarsi. Una cosa è certa: ma le elezioni greche saranno seguite con tanta attenzione in un'Europa, che tanto per cambiare - si è già divisa in due fazioni. Da un lato, i Paesi rigoristi convinti che l'uscita di Atene dalla moneta unica sarebbe gestibile e comunque da preferirsi a una agonia prolungata inevitabile nel caso in cui i greci non tenessero fede agli accordi. Dall'altro, leader prudenti come il presidente di Ecofin Juncker e i Paesi più esposti alle ripercussioni di un default greco, per i quali i mercati potrebbero convincersi che un Euro depositato nelle loro banche vale meno di uno parcheggiato nelle banche tedesche (o di qualche altro Paese con la tripla A). Nel tentativo di evitare la rottura, finiranno col giocare al poliziotto cattivo e al poliziotto buono.

Luigi Caputo

dalla prima pagina

Grecia, come sarà il futuro fuori dall'euro

Per un italiano stiamo parlando di un minimo di 2500 euro, se si riuscirà a superare il rischio contagio, sino ad un massimo di 30.000 euro nel caso, drammatico, che anche Roma venga spinta fuori dall'euro.

Italia e Spagna rischierebbero, infatti, di non riuscire a rifinanziare il debito, uscendo dal mercato come Grecia, Portogallo e Irlanda e, in questo caso, il firewall costruito dal fondo salva-Stati (700 miliardi) potrebbe non essere sufficiente. Secondo una nota confidenziale dell'Istituto internazionale di Finanza il costo complessivo per Atene ammonterebbe a 1 trilione di dollari, ovvero mille miliardi di dollari (1,29miliardi di euro); per la Spagna almeno 5 trilioni di dollari e per l'Italia almeno il doppio considerando che il Pil di Roma è il doppio di quello di Madrid.

Contagio in Italia. Nel nostro Paese avremmo una lira iper svalutata, tre-cinque anni di super inflazione (circa il 20%, come nel '92) e disoccupazione a livelli insostenibili.

Corsa allo sportello. In molti temono una corsa agli sportelli bancari dei cittadini per ritirare i propri depositi e proteggerli da eventuali intemperie del settore bancario per conservare sotto il mattone gli euro. Questo sarebbe un problema non da poco, al di là dell'effetto panico correlato che rischierebbe di innescare. Uno dei paradossi su cui si regge il sistema del credito è, infatti, che le banche fallirebbero qualora tutti i correntisti si presentassero contemporaneamente a ritirare i depositi.

Dopo la svalutazione si potrebbe recuperare? Gli esempi dei Paesi "recentemente" in bancarotta che hanno accusato una svalutazione della propria valuta, ovvero Argentina e Russia, indicano che un recupero (tanto della valuta quanto dell'economia) c'è stato. Purtroppo è difficile ponderare paragoni con Grecia, Italia e Spagna dato che Argentina e Russia sono forti esportatori di materie prime energetiche mentre i PIIGS no.

Esportazioni e turismo. An-

che le esportazioni, che beneficerebbero senz'altro della svalutazione competitiva, non sono il fiore all'occhiello di un'economia che trae molto vantaggio dal turismo. Il turismo sarebbe rilanciato ma è difficile quantificare quanto questo fattore positivo potrebbe riuscire a compensare gli effetti di un'uscita dall'euro.

Bce e prestiti alle banche. Le banche potrebbero avere seri problemi di liquidità dato che difficilmente la Banca centrale europea accetterebbe titoli dei PIIGS come garanzia per offrire prestiti agevolati e dare ossigeno al credito.

Va anche detto che allo stato attuale la banca italiana sono molto più solide di quelle greche o iberiche, che al netto dei piani di salvataggio, sono tecnicamente insolventi. Continuano a ottenere prestiti dalla Bce mediante il famoso prestito triennale all'1% ma solo una trasformazione della Bce in prestatore di ultima istanza renderebbe possibile, forse, il drammatico salvataggio.

Andrea Di Stefano

ASSICURATI IL MIGLIORE DEI FUTURI POSSIBILI.

UNISCI LE PERFORMANCE DEL MERCATO AZIONARIO ALLA GARANZIA DEL CAPITALE INVESTITO NELLA GESTIONE SEPARATA.

CREDIT AGRICOLE VITA

CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

Distribuito da: